

Rassegna Stampa Conafi Prestitò

24 Marzo 2007

- *Milano Finanza: Torna la febbre da ipo*

LA CARICA DELLE MATRICOLE Si tratta di aziende che operano in settori di nicchia, finora quasi inesistenti a piazza Affari. E che piacciono al mercato, come dimostra il successo di Toscana finanza. Ora largo alla nautica di lusso. Ma non solo

Torna la febbre da ipo

di Livia Zancaner

Società che operano in nicchie molto particolari, la maggior parte inesistenti in borsa fino a qualche tempo fa, e che riscuotono molto interesse sul mercato. È questa la caratteristica che sembra accomunare tutte le matricole pronte al debutto a piazza Affari, tanto da far pensare a una nuova annata boom come quella appena passata. Un facile esempio è Toscana finanza, società del mercato Expandi, che dopo soli tre giorni dal debutto ha guadagnato ben il 57% con quasi tutto il capitale scambiato. Ovvio, il caso non può essere ritenuto un benchmark, considerando l'alta volatilità e l'esigua quantità di azioni presenti sul mercato trattandosi di una small cap, ma può comunque dimostrare l'interesse degli investitori, soprattutto istituzionali, nei confronti delle matricole. Solo per citare qualche nome, tra le prossime candidate al debutto figura Servizi Italia, attiva nel noleggio, lavag-

gio e steri-
lizza-
zione
di ma-
teriali: tessili e strumen-
tario chirurgico per le
strutture ospedaliere
pubbliche e private, oltre
a Prysmian, Mid capital
industry, Zignago vetro,

D'Amico navigazione, Mutui online, Iwbank Diasorin, Landi Renzo, Rdb, Screen service e Conafi Prestitò.

Tra queste, una di particolare rilievo per il settore in cui opera, la nautica di lusso, è Aicon. La società messinese che fa capo a Lino Siclari, a 14 anni dalla nascita e a otto dalla focalizzazione sul suo attuale core business (prima operava nel settore dell'arredo), la costruzione di imbarcazioni a motore di lusso, si presenterà al mercato il prossimo 4 aprile. Si tratta di un'azienda ambiziosa che

negli ultimi anni ha dimostrato di avere raggiunto tutti gli obiettivi prefissati. A livello di conti, il gruppo che in borsa avrà una valorizzazione compresa tra 400 e 500 milioni (in base alla forchetta di prezzo fissata tra 3,7 e 4,6 euro) ha mostrato

dal 2003 al 2006 una crescita media del 40% all'anno, arrivando al 30 agosto 2006 a rica-

E AICON VUOLE DIVENTARE LEADER MONDIALE

vi per 59 milioni di euro, un risultato operativo di 16,4 milioni (10,6 nell'esercizio precedente) e un utile netto di 8,9 milioni (2,9 milioni). Inoltre, nel primo trimestre 2007 Aicon ha realizzato 26 milioni di fatturato grazie alla consegna di 22 imbarcazioni (40 in tutto il 2006) e, dichiara al mercato il patron dei mega-yacht siciliani, «i numeri del secondo trimestre sono simili». La nuova Star milanese, affiancata da Ubm e Crédit suisse, una volta sbarcata punta a diventare nei prossimi quattro-cinque anni uno dei maggiori player a livello mondiale. I 34-41 milioni raccolti in sede di offerta (la maggior parte avverrà tramite vendita) verranno impiegati per finanziare il piano di investimenti, che prevede l'uti-

lizzo di 16 milioni di risorse nel 2007 e 32 milioni di euro nel 2008-2009. La posizione finanziaria netta, negativa per 33,4 milioni al 30 novembre 2006, è infatti ritenuta sostenibile. In un'ottica più macro, i progetti industriali della società, che per il momento non ha intenzione di attuare una politica dei dividendi, riguardano l'ampliamento della gamma di prodotti e l'incremento del numero di imbarcazioni, l'espansione geografica, con un occhio di riguardo al Far East e all'America Latina, e lo sviluppo di partnership con i dealer. Solo il 10% delle azioni in vendita sarà offerto ai piccoli risparmiatori, mentre il restante agli istituzionali, anche negli Stati Uniti. L'offerta inizierà il 26 marzo per chiudersi il 30. Prendendo in considerazione il prezzo massimo a 4,6 euro, le attese sono per un ev/ebitda di 11 volte contro una media di settore, quello del lusso, intorno alle 13 volte. (riproduzione riservata)